

6 Novembre 2013 – Feria

*Di questo brano di vangelo del cap. 8° di san Giovanni ci soffermiamo su due espressioni:

1) *‘Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita’*. La **luce** è sinonimo della **verità**. **Gesù** è la luce del mondo in quanto è l’unica **‘verità vera’** del mondo. Lo dirà lui stesso in modo ufficiale e solenne: *‘Io sono la Via, la Verità e la Vita’*. Ci domandiamo: **dove troviamo concretamente questa ‘Verità vera’?** Risposta: **nel vangelo**, e negli **insegnamenti della Chiesa**. Due sono quindi le sorgenti alle quali attingere la **‘Verità vera’**. Anzitutto **il Vangelo**, che non è solo un libro storico, aneddotico, ma è un libro **rivelatore di una Persona**, un libro che ci mette in contatto diretto con la Persona stessa di **Gesù**. Il vangelo deve essere **il libro più caro**, più desiderato, più facilmente accessibile, più **‘sorvegliato’** quotidianamente da un cristiano. Dobbiamo **imparare a pregare ‘ascoltando’** il vangelo, e non soltanto **‘parlando’**, usando le formule di preghiera che abbiamo imparato da bambini. Partecipando quotidianamente alla santa Messa, voi avete la fortuna e la grazia di accostarvi al vangelo, che deve diventare il vostro cibo quotidiano.

2) Ma non basta leggere o **‘ascoltare’** il vangelo, dobbiamo fare tesoro anche degli **insegnamenti e dei richiami della Chiesa**. La Chiesa ha il compito di certificare, di autenticare il vangelo e di applicarlo alle situazioni storiche di ogni tempo. Il vangelo va letto e interpretato **nella Chiesa e con la Chiesa**, perché solo a Lei è garantita **la grazia dello Spirito Santo** per l’autentica interpretazione.

Un limite dei cristiani di oggi è quello di non conoscere abbastanza, o di ignorare del tutto, **i documenti del Magistero della Chiesa**, sia del Papa che dei Vescovi, che sono invece il compendio del vangelo.

*I farisei chiesero a Gesù: *‘Dov’è tuo Padre?’*. Gesù rispose: *‘Voi non conoscete né me né il Padre mio, se conoscete me, conoscereste anche il Padre mio’*. **Gesù è la rivelazione piena di Dio**, Padre, Figlio e Spirito Santo. Per conoscere Dio Padre e lo Spirito Santo, **bisogna conoscere Gesù**. Gesù è **la porta** che introduce nel mistero della SS. Trinità. L’impegno di un cristiano deve essere quello di *‘conoscere, amare e servire Gesù in questa vita, per poi goderlo nell’altra’*. Ma per conoscere Gesù non basta leggere e meditare il vangelo, **ma occorre la preghiera allo Spirito Santo perché ci sveli il Volto di Gesù**.

*Ricordiamo che siamo nell’**Ottava dei morti** e che quindi siamo invitati a pregare per i **‘nostri’** e per **‘tutti’** i morti, soprattutto per i più dimenticati e i più bisognosi della misericordia di Dio. E’ un grande **gesto di carità**, che verrà sicuramente **ripagato** da quelle anime che sono state aiutate dalle nostre preghiere ad andare in paradiso, dove potranno intercedere per noi.